



### Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.  
E-mail della redazione: perngott43@virgilio.it palazz52@libero.it  
Grazie della collaborazione.

«Con la nostra donazione all'obolo di san Pietro partecipiamo tutti a un cammino comune»

## Carità del Papa, così la solidarietà si fa concreta

DI GIANCARLO PALAZZI

Oggi, domenica 25 giugno, la diocesi di Civita Castellana è invitata a partecipare attivamente alla raccolta per la carità del Papa, nelle parrocchie e nei luoghi di culto. È una delle tre raccolte universali insieme a quella del venerdì santo pro Terra Santa e per la Giornata missionaria mondiale. Si tratta di un appuntamento annuale, con il quale tutte le Chiese sono chiamate a esprimere il forte vincolo che le lega al successore di Pietro. Aiuto al Papa e aiuto ai poveri, una forma di vivere l'universalità e la comunione con il Vescovo di Roma. Si chiama Obolo di San Pietro l'aiuto economico che i fedeli offrono al Santo Padre, come segno di adesione alla sollecitudine del successore di Pietro per le molteplici necessità della Chiesa universale e per le opere di carità in favore dei più bisognosi.

**Le offerte raccolte dai fedeli sono un segno tangibile di misericordia. Un gesto che «ci deve far sentire coinvolti e partecipi della sofferenza dei fratelli»**

terre di missione, numerose realtà ecclesiali e tante persone si rivolgono alla Santa Sede per ricevere un segno tangibile di sollecitudine e misericordia. Il motivo primario è quello di compiere un gesto semplice, capace però di unire ogni fedele al Successore di Pietro aiutandolo a dilatare la sua carità, quella carità che in ragione del suo ministero presiede, abbracciando la Chiesa ed il mondo intero. L'Obolo di San Pietro ha di specifico questo: partecipare alla dedizione del Papa per tutte le Chiese, ma anche offrire un apporto concreto alle opere di misericordia, di carità cristiana, di pace e di aiuto alla Santa Sede.

L'universalità della carità si concretizza nei donatori e nei destinatari della carità del Papa che si trovano in qualsiasi parte del mondo. In questo modo si sperimenta la comunione, perché al di là del denaro raccolto, ciò che è fondamentale di questa colletta è favorire in tutti i cattolici il senso di apertura al mondo e respirare con i polmoni dell'universalità.

Parlare della carità significa toccare le radici profonde dell'uomo per attingere al cuore della fede e della vita cristiana, per approfondire i significati dei gesti di carità. La carità è un rischio, ma è quella che dà senso e spessore alla vita cristiana. S. Paolo afferma: «...vestiviti della carità che è il vincolo della perfezione». Per la carità impegna a condividere tutto con l'altra persona. I Padri della Chiesa dicevano: «Condividere con il povero, non quello che esce dal piatto, il superfluo, ma quello che è nel piatto». Il Signore va adorato nelle persone, nella realtà, nella storia e nel tempo. Soprattutto oggi, le opere di carità devono essere sapientemente pensate e ben gestite, per arrivare veramente a chi ha bisogno. Poco o molto, non importa quanto doniamo, donare è una gioia e un dovere da rinnovare ogni giorno, in ogni parte del mondo. Con la nostra donazione all'Obolo di San Pietro partecipiamo tutti ad un cammino comune per andare avanti nel bene con fiducia, guardando solo al Vangelo e non ad altro.



L'obolo della vedova

### Vignanello, due cori per la Festa della Trinità

Domenica 11 giugno 2017, solennità della Santissima Trinità, nella splendida Chiesa di Santa Maria della Presentazione di Vignanello, la Messa è stata animata dal coro «Angelo Cherubini» di Vignanello e dal coro «Mons. Giuseppe Bellamaria» di Civita Castellana. La celebrazione è stata presieduta dal parroco don Roberto Baglioni e celebrata dal parroco della Cattedrale don Maurizio Medici. I cori diretti da Andrea Catena, accompagnati all'organo da Francesco Achilli, hanno eseguito brani gregoriani, di Lorenzo Perosi, Marco Frisina e un bel «Alleluia» composto da Andrea Catena. I due cori hanno vissuto questa bellissima esperienza con spirito di comunione, amicizia e servizio. Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato, in particolare i nostri parroci, con la speranza di potersi ritrovare insieme in molte altre occasioni. È un invito a prendere parte e rendere note queste iniziative musicali e corali che ingentiliscono l'animo e rendono sensibile il nostro orecchio all'ascolto, alla poesia, alla delicatezza di ricerca dell'arte dei suoni. (R.C.)



Papa Francesco ascolta il grido dei poveri

## La devozione al Cuore Immacolato di Maria

DI MORENO BARIOLICI

Col Concilio Vaticano II, la festa liturgica del Cuore Immacolato di Maria, è stata fissata al sabato dopo la solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù e il 1 gennaio 1936, con decreto della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, la celebrazione del Cuore Immacolato di Maria diventa memoria obbligatoria. La devozione mariana, pur avendo origini medioevali e nei Padri, è con san Giovanni Eudes (morto nel 1680) che si radica culturalmente nella Chiesa. Nel 1830 la diffusione della «medaglia miracolosa», legata alle apparizioni di Maria Santissima a santa Caterina Labouré, contribuì molto nel consolidamento della devozione. Ma è con le apparizioni della Madonna a Fatima nel 1917 che la devozione al Cuore Immacolato di Maria si è molto diffusa. Il Pontefice Pio XII nel 1942, 25° anniversario delle apparizioni di Fatima, consacrava la Chiesa e l'umanità al Cuore Immacolato di Maria.



Madonna di Fatima

Nel XX secolo, il più sanguinoso della storia dell'umanità, che ha visto due guerre mondiali con milioni di morti e distruzioni, ha dato vita al totalitarismo nazista, fascista e bolscevico crudeli, con campi di concentramento e genocidi, che ha esaltato l'ateismo con tremende persecuzioni religiose e dove si è mossa una corsa spietata agli armamenti nucleari e si è messo in pericolo l'umanità, la beata Vergine Maria si presenta a tre pastorelle, Lucia, Francesco e Giacinta, come messaggera di pace e di sicura speranza cristiana. «Finalmente il mio cuore Immacolato trionferà». Nella seconda apparizione (13 giugno 1917) la Madonna dice a Lucia: «Gesù vuole servirci di te per farmi conoscere ed amare. Egli vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato...»; nella terza apparizione (13 luglio 1917), dopo aver parlato del cosiddetto «segreto», assicura il trionfo del suo Cuore Immacolato. Maria, madre nostra, con questa affermazione garantisce che le parole di Gesù «Io ho vinto il mondo» (Gv 16, 33) sono una promessa fatta non invano, ma che si compie: è la signoria eterna del Figlio suo Gesù, «il trionfo dell'amore e della misericordia, simboleggiato nel cuore, sull'odio e sul peccato, è il trionfo del bene sul male. L'evangelista Luca evoca, per ben due volte in Maria, che «da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (cf. Lc 2, 19); «Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore» (cf. Lc 2, 51), con Fatima diventa un annuncio di piena speranza in Dio che non lascia il mondo in balia della violenza. La devozione al Cuore Immacolato di Maria non è né sentimentalismo religioso, né intimismo, ma è andare al cuore stesso del cristianesimo: l'amore verso Dio e verso il prossimo.

## Aggiornamento del clero

Dal 26 giugno al 29 giugno il clero diocesano si ritroverà a Frascati e a Villa Campitelli, per l'aggiornamento pastorale e verifica dell'anno pastorale trascorso e per proiettarsi all'anno prossimo. È ormai diventata una felice occasione e consolidata tradizione del presbitero della diocesi di Civita Castellana, il ritrovarsi insieme nella preghiera, nella riflessione e nel discernimento, per recepire osservazioni inerenti il ministero, contenuti e progetti diocesani con lo scopo di consolidare l'unione di ogni presbitero con il proprio vescovo monsignor Rossi e una opportunità utile per rinsaldare la comunione ecclesiale. Si avverte la necessità di mettere a fuoco le realtà quotidiane con la necessità di una «regola di vita sacerdotale», per non essere frantumati e assorbiti dai numerosi impegni pastorali, per riscoprire la grandezza della vocazione e la responsabilità di guidare il popolo di Dio. Un intenso momento di comunione e

formazione, per ascoltare e comunicare esperienze di fede, con il comune desiderio di una vita sacerdotale da vivere in pienezza, alla ricerca della santità nell'esercizio del proprio ministero. Il corso di aggiornamento segue le recenti assemblee interculturali e l'assemblea diocesana ed intende proseguirne il lavoro con lo sguardo già proeso al prossimo anno pastorale. Quattro intensi giorni di ascolto, riflessione, verifica e preghiera attendono il clero diocesano. Per questo il vescovo ha invitato tutto il clero per riflettere insieme su appuntamenti e linee progettuali del cammino comune e per valorizzare e migliorare gli strumenti di partecipazione e di corresponsabilità del popolo di Dio. L'aggiornamento del clero è un momento significativo e di grande interesse, per condividere con il Vescovo, il cammino pastorale sul percorso fatto e quello da fare, per essere Chiesa capace di rispondere alle attese e ai bisogni spirituali e materiali del nostro tempo. (G.P.)

## I nostri laghi sono beni da salvaguardare

I bacini di Vico e Bracciano, siti nel territorio diocesano, rappresentano una preziosa risorsa per tutta la zona

Il lago di Vico la fonte primaria di approvvigionamento idrico dei comuni della zona è collocato in un'area designata a livello europeo alla protezione degli habitat delle specie. L'Arpa, Agenzia regionale per l'ambiente, ha rivelato, nel bacino, una presenza di cianobatteri superiore ai limiti consentiti dalla legge. Ai ministri dell'Ambiente Galletti e della Sanità Lorenzini, il deputato Oreste Pastorelli ha chiesto quindi di sapere

«quali provvedimenti abbiano intenzione di assumere, per quanto di competenza, al fine di far fronte a questa grave emergenza ambientale e sanitaria per tutelare non solo l'habitat naturale, ma anche la salute degli abitanti del territorio nel rispetto delle norme nazionali ed europee». «È già stata emessa un'ordinanza di divieto di balneazione da parte dei comuni competenti e non si può ignorare l'allarme lanciato dagli abitanti del luogo. Per questo ho presentato un'interrogazione ai ministri dell'Ambiente e della Salute per chiedere iniziative urgenti per la complicata situazione che si è verifi-

cata al fine di tutelare l'ambiente ed i cittadini». Se il lago di Vico non è in buona salute, non sta meglio, più a sud, il lago di Bracciano. Il Comitato Difesa Lago Bracciano ha presentato querela alla Procura del Tribunale di Civitavecchia. Nell'atto corredata da numerose relazioni scientifiche si chiede l'opportunità di valutare il sequestro degli impianti di captazione interrompendo lo stillicchio della risorsa ambientale. «Noi ci abbiamo messo la faccia, la passione e la scienza». È il commento di Graziosa Villani presidente del Comitato. Alla denuncia querela segui-

ranno altri atti a partire dall'avvio di una procedura mirata alla revisione della concessione data nel 1990 al Comune di Roma ed oggi gestita dalla Acea spa Ato2 allo scopo di addensare ad una gestione partecipata dell'intero uso dell'acqua del bacino lacuale. «Siamo in contatto - aggiunge il comitato - con altre organizzazioni interessate a sostenere le nostre istanze di carattere legale. Ringraziamo il procuratore della Repubblica Andrea Vardaro che oggi ci ha ricevuto ed ha ascoltato con interesse le nostre ragioni. Ci auguriamo che la procura metta in atto una serie di azioni atte a fermare



Il lago di Vico, sui monti Cimini

lo stillicchio del lago di Bracciano e a ripristinare in tema di ciclo delle acque a livello regionale e non solo il pieno rispetto delle normative vigenti. Ci attendiamo che lo slogan #tuttallastessaparte continui davvero a segnare una unità di intenti. Intanto i Comuni interessati hanno dato oggi un mandato per procedere per via legale».